Furto e ricettazione di carburante, sette avvisi di conclusione indagini

Per gli investigatori, sarebbero i componenti di una associazione a delinquere dedita alla commissione di furti di carburante, ricettazione e detenzione illegale di armi, con base a Lentini ma attiva nelle province di Siracusa e Ragusa. Notificati sette avvisi di conclusione delle indagini preliminari a carico di Antonino Guercio (classe 1977), Sebastiano Basso (classe 1984), Gaetano Teclo Angelino (classe 1967), Claudio Semoletta (classe 1979), Massimo Battaglia (classe 1966), Giovanni Marino (classe 1961) e Cirino Scamporrino (classe 1972).

I fatti contestati risalgono al periodo compreso tra luglio 2014 e marzo 2015, periodo in cui sono stati messi a segno furti di ingenti quantitativi di carburante, prelevato direttamente dalle condutture della raffineria Lukoil di Priolo Gargallo. Il carburante veniva trasportato a bordo di automezzi a disposizione dei componenti dell'organizzazione e occultato per poi essere venduto mediante false fatturazioni a gestori di idrocarburi della provincia di Ragusa.

Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Siracusa, ed in particolare dal procuratore capo Sabrina Gambino, dall'aggiunto Fabio Scavone e dai sostituti Carlo Enea Parodi e Stefano Priolo, hanno consentito di ricostruire i fatti e risalire ai presunti autori dei reati contestati. Utilizzate anche intercettazioni telefoniche.

Gli uomini del Commissariato di Lentini hanno accertato, già nel 2017, che gli indagati avevano messo in piedi una fiorente attività illecita relativa alla compravendita di carburante prelevato furtivamente, direttamente dalle condutture della raffineria di Priolo Gargallo. Nel luglio 2014 era stato sequestrato un autoarticolato munito di cella frigorifera,

condotto da Giovanni Marino, contenente circa 40 mila litri di gasolio provento di furto occultato all'interno di numerosi contenitori di plastica. L'uomo alla guida venne denunciato.
E' emerso anche come, all'interno dell'organizzazione criminale, al vertice vi sarebbero stati Antonino Guercio e Gaetano Teclo Angelino. Ogni componente aveva dei ruoli specifici e ben definiti. I due "capi" si sarebbero occupati della ideazione e della materiale commissione dei furti di gasolio, mentre il trasporto e l'occultamento del carburante sarebbe stato portato a termine da Giovanni Marino, rappresentante legale della Trasporti Comiso Internazionale srl con un deposito di automezzi dove – secondo gli investigatori – sarebbe stata effettuata la vendita del carburante clandestino. Il trasporto del carburante trafugato sarebbe avvenuto con mezzi messi a disposizione anche dal Battaglia, socio di Marino.
L'associazione criminale provvedeva poi alla rivendita del carburante mediante false fatturazioni a gestori di idrocarburi operanti nella provincia di Ragusa.
L'organizzazione si sarebbe avvalsa del costante contributo di Cirino Scamporrino, residente a Lentini, dedito alla compravendita di armi clandestine immesse nel mercato da altri soggetti di rilevante caratura criminale operanti nella provincia di Catania. Tale circostanza è stata corroborata dall'operazione di polizia condotta da personale del Commissariato di Lentini che ha portato, nel gennaio 2015, al rinvenimento e al sequestro presso un'abitazione rurale di Carlentini di armi detenute illegalmente: una pistola calibro 38 con matricola abrasa e un fucile doppietta con relativo munizionamento.

Siracusa. Auto in fiamme nella mattinata, è successo in via Luigi Spagna

Si allunga la lista di auto danneggiate dalle fiamme nel capoluogo. Questa mattina, poco dopo le 9.30, un incendio ha colpito una Peugeot parcheggiata in via Luigi Spagna. Sono intervenuti i Vigili del Fuoco che in pochi minuti hanno riportato la situazione sotto controllo. Le fiamme si sarebbero sprigionate dalla parte anteriore dell'auto. Indagini in corso per stabilirne le cause.

Siracusa. Generi alimentari per 600 euro in auto, coppia arrestata per furto aggravato

Una coppia rumena è stata arrestata a Siracusa. L'accusa è di furto aggravato e ricettazione. Tutto nasce dalla segnalazione partita da un supermercato di via Elorina. Veniva lamentato il furto di alcuni prodotti alimentari perpetrato da una coppia di stranieri.
Sul posto, gli agenti hanno individuato un uomo di 41 anni ed una donna di 39, entrambi di nazionalità rumena, già noti alle forze di polizia. Al momento del controllo hanno mostrato di avere acquistato e pagato regolarmente della merce.
Da un accertamento più accurato si è constatato che gli stessi hanno asportato dagli scaffali dell'esercizio commerciale, ed occultato all'interno di giacche e pantaloni, vari alimenti. A seguito di una perquisizione estesa alla loro auto, sono stati

rinvenuti altri alimenti, probabilmente rubati in altri supermercati siracusani, per un valore complessivo superiore a 600 euro.

Siracusa. Scommesse abusive, controlli e multe in internet point e sale giochi

Gli Agenti della Divisione di Polizia Amministrativa e Sociale della Questura, Squadra Mobile e Agenzia dei Monopoli hanno effettuato, nei giorni scorsi, una serie di controlli in alcuni internet point e sale giochi, nell'ambito di un'azione di contrasto al gioco illegale e per la tutela dei minori. Spesso, infatti, giovani e giovanissimi frequentano dei locali pubblici che ufficialmente offrono servizi internet ma dietro cui si può nascondere una vera e propria attività di raccolta abusiva di scommesse. Ed è quanto hanno accertato gli agenti al termine dei controlli.
Emerse violazioni penali e amministrative a carico di alcuni titolari di internet point, tanto che sono state elevate sanzioni amministrative per un importo totale di 200mila euro.

Sono state sequestrate 4 postazioni di gioco online, fruite liberamente anche da minori, in violazione alla vigente disciplina.
In uno di questi centri, gli agenti della Polizia hanno documentato un'attività di raccolta di scommesse che si sarebbe rilevata abusiva. Il titolare dell'esercizio commerciale è stato denunciato.

Siracusa. Forte vento strappa un grosso pezzo d’intonaco, paura in via dei Mergulensi

Il forte vento di queste ore ha causato il distacco di un grande pezzo plastico di intonaco dal prospetto del palazzo che ospita la biblioteca comunale. È stato trascinato con forza verso l’ingresso della vicina scuola di via Dei Mergulensi, finendo poi contro una vettura in sosta.
Fortunatamente in quei minuti nessuno degli studenti si trovava nei paraggi.
Sul posto, Vigili del Fuoco e Polizia Municipale.

Operazione antibracconaggio: 8 denunciati, sequestrati fucili e munizioni

Operazione antibracconaggio condotta dalla Polizia Provinciale di Siracusa e Ragusa. Otto persone sono state denunciate per esercizio venatorio abusivo. Sequestrati otto fucili semiautomatici calibro 12 e 20, 412 cartucce, 18 sagome di uccelli in plastica, 3 congegni utilizzati per il richiamo acustico, varie trappole e 16 esemplari di fauna abbattuti illegalmente.
L’operazione si è svolta lungo il confine tra le due province, dove, in distinte operazioni, sono stati sorpresi in flagranza

di reato cacciatori che mediante l’uso illecito di richiami elettromeccanici alimentati da batterie, esplodevano colpi d’arma da fuoco verso i volatili.
Gli agenti, attratti dai numerosi e continui spari, prima di intervenire hanno osservato da lontano con binocoli in dotazione i cacciatori. Poi, raggiunte le postazioni di caccia, hanno ascoltato i ripetuti richiami provenienti dai congegni elettromeccanici opportunamente occultati nella vegetazione spontanea.
Dall’apertura della caccia, sono stati controllati 237 cacciatori, 12 persone deferite, 12 fucili e 724 munizioni sequestrati, sono state inoltre contestate 16 sanzioni amministrative.

Siracusa. Auto stoccate in deposito privo di autorizzazioni: sequestro preventivo

Sequestro preventivo a Cassibile per un deposito dove veniva stoccate auto in attesa verosimilmente di demolizione. L’attività veniva svolta in assenza delle autorizzazioni prescritte per simili attività. Sigilli ai cancelli apposti questa mattina in una operazione congiunta dei carabinieri con il nucleo Ambientale della Polizia Municipale. Il proprietario dell’area è stato denunciato all’Autorità Giudiziaria.

Priolo. Si introduce in Municipio per trafugare il denaro delle macchinette: denunciato

E’ stato identificato e denunciato l’uomo che nella notte di sabato si è introdotto nella hall del Municipio di Priolo. Dopo aver forzato la porta laterale, aveva danneggiato il distributore automatico di bevande e snack, trafugando il denaro che vi era contenuto.
In poco tempo, i carabinieri hanno individuato il presunto responsabile, grazie ad un’attenta analisi degli indizi rilevati sul posto. Quando lo hanno fermato, aveva ancora indosso la refurtiva. Si tratta di un 25enne, deferito in stato di libertà.

Coltelli nascosti in auto: denunciato giovane di 21 anni

Tre coltelli, tutti di genere vietato, in auto. Un giovane di 21 anni è stato denunciato per questo dai carabinieri della stazione di Carlentini. L’intervento è stato portato a termine la notte scorsa. Il 21enne è stato sottoposto a perquisizione veicolare dai militari, che hanno rinvenuto i tre coltelli all’interno dell’abitacolo. Si tratta di due armi da taglio di 20 centimetri e di una di 8, di cui è vietato il porto. I coltelli erano abilmente occultati nell’ autovettura.

Tentato omicidio in ospedale, ai domiciliari una donna di Carlentini

Dovrà rispondere di tentato omicidio aggravato una donna di Carlentini, destinataria di un’ordinanza cautelare ai domiciliari. La donna si trova attualmente ricoverata in un ospedale della provincia, nel reparto di psichiatria. Le indagini sono partite dalla segnalazione arrivata proprio dal personale di un nosocomio.
Un uomo di 72 anni, durante il ricovero in quella struttura ospedaliera, è stato colto da una grave crisi ipoglicemica con stato comatoso, non giustificata dalla terapia e dalla patologia in atto. La tempestiva indagine, coordinata dalla Procura di Siracusa, avrebbe fatto emergere gravi elementi di reità della donna. Una testimone, non presente nel momento in cui la vittima ha accusato la grave crisi ipoglicemica con coma diabetico, è intervenuta alcuni minuti dopo durante le fasi esecutive del soccorso. In quel contesto, ha rinvenuto all’interno della borsa dell’indagata una siringa contenente liquido incolore, il cui odore ha indotto a ritenere che fosse insulina. Circostanza questa che, riferita prontamente ai medici, è stata di fondamentale importanza nell’indirizzare l’azione dei sanitari per la corretta terapia salva vita.
Il personale impegnato nell’indagine ha sequestrato la siringa ed liquido contenuto al suo interno, informando l’Autorità Giudiziaria.